



**POR PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo ASSE II – OCCUPABILITA’
“Interventi per sostenere l’accesso delle donne al mercato del lavoro”
Avviso Pubblico LE/04/2012**

Azione B - Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento nella vita attiva

Bando di Selezione allievi

ASSISTENTE FAMILIARE

Approvato con determinazione dirigenziale n. 2755 del 07.12.2012 e ss. del dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL CORSO

Il percorso formativo, rivolto a 13 donne disagiate, è finalizzato a migliorare l’accesso al mercato del lavoro e dell’occupazione attraverso l’elevazione delle loro competenze professionali nel settore dei servizi alla persona mediante il conseguimento della **certificazione delle competenze** proprie dell’**ASSISTENTE FAMILIARE**, profilo definito dalla Regione Puglia sul proprio territorio con D.G.R. n. 2366 del 1 dic 2009.

DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

L’assistente familiare è in grado di assistere nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, una persona disabile fisica, una persona temporaneamente o permanentemente priva di autonomia.

Il suo ruolo consiste nel facilitare e/o sostituirsi nelle attività di pulizia e igiene della casa pulizia e igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia. Inoltre, l’assistente può operare, su richiesta dei familiari, anche all’interno di contesti residenziali o di degenza.

ARTICOLAZIONE E DURATA DEL CORSO

Il corso della durata di **400 ore si articolerà in 4 macro moduli formativi (di cui 200 di attività frontale, 100 di stage e 100 come azione di accompagnamento al lavoro).**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA

Le attività d’aula si svolgeranno presso la sede operativa in Viale San Nicola 17/d – 73100 LECCE tel. 0832/246260 - fax 0832/257427. Le attività di stage si svolgeranno presso imprese, associazioni ed enti afferenti il settore di riferimento che sono situate sia nella città di Lecce sia in Provincia di Lecce.

BENEFICIARI FINALI

N. 13 Donne in situazione di disagio sociale residenti nella Provincia di Lecce.

Per gli stranieri, inoltre si richiede: conoscenza di base della lingua italiana che consenta la relazione sociale e la comprensione di un vocabolario tecnico attinente ai compiti dell’assistente familiare; essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo, documentato dall’avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno. In presenza di difficoltà linguistiche, potranno essere attivati corsi propedeutici di lingua italiana, da frequentarsi prima dell’accesso al percorso formativo.

Si prevede inoltre la partecipazione al Corso di un numero massimo di **3 uditori**. Gli uditori, al termine del percorso formativo avranno diritto a partecipare agli esami finali per il conseguimento dell'attestato di qualifica, purché abbiano rispettato i termini e le modalità di frequenza del Corso. Gli uditori che sostituiscono allievi per qualsiasi causa non più frequentanti, acquisiscono a pieno titolo, dalla data di sostituzione, i diritti e i doveri spettanti agli allievi titolari.

FREQUENZA ED INDENNITÀ DI FREQUENZA

La frequenza al corso è obbligatoria. E' consentito un numero di ore di assenze, a qualsiasi titolo, pari al massimo al 20% del totale delle ore previste. E' prevista un'indennità di frequenza pari a € **2,00** lordi per ora di presenza e il rimborso delle spese di viaggio sostenute e documentate e relative **all'uso del mezzo pubblico**. L'indennità di frequenza ed i rimborsi spese non sono previsti per gli uditori.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei partecipanti, aventi i requisiti di ammissibilità, avverrà tramite un test di verifica funzionale alla didattica del corso ed un colloquio motivazionale valutato dalla Commissione di Selezione. Le prove si terranno presso la sede dell'Associazione SALENTO FORMAZIONE in Lecce alla Viale San Nicola 17/d .

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO E CERTIFICAZIONI FINALI

Agli allievi ammessi verrà somministrato il Bilancio delle competenze. Saranno ammessi alle valutazioni finali le allieve che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste dal corso. Al superamento dell'esame sarà rilasciato un attestato di **certificazione delle competenze** proprie dell'**ASSISTENTE FAMILIARE**, (profilo definito dalla Regione Puglia sul proprio territorio con D.G.R. n. 2366 del 1 dic 2009).

Inoltre gli allievi che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste dagli specifici moduli potranno conseguire l'ulteriore attestato di **Addetto Primo Soccorso**.

Per venire incontro ad eventuali esigenze di conciliazione vita lavoro delle corsiste è prevista l'attivazione di un servizio di baby setting (per maggiori dettagli e condizioni di attivazione rivolgersi in sede).

AMMISSIONE AL CORSO

Le domande di ammissione al corso dovranno essere redatte utilizzando l'apposito modulo predisposto che potrà essere ritirato presso la Associazione SALENTO FORMAZIONE - Viale San Nicola, 17/d - 73100 LECCE;

Le domande dovranno pervenire, consegnate a mano o tramite raccomandata o posta certificata, al seguente indirizzo:

- **PEC: salentoformazione@legalmail.it**

- R.A: Associazione "SALENTO FORMAZIONE" - Viale San Nicola, 17/A - 73100 LECCE

entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30 novembre 2013

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della Legge 196/2003, SALENTO FORMAZIONE si impegna a rispettare il carattere strettamente riservato delle informazioni fornite dal candidato.

E con il partenariato di:

Comunità Speranza (Associazione senza scopo di Lucro - Onlus Associazione di volontariato operante nel disagio sociale);

FEDIMPRESE, FEDERAZIENDE, PMI ITALIA Associazione Piccole e Medie Imprese Italia, **Comunità S. Francesco, Soc. Cooperativa "Vita Serena", Soc. Cooperativa Sociale "Solidarietà", Soc. Cooperativa Sociale ONLUS "C.I.S.S.", Soc. Cooperativa Sociale "ORIZZONTI NUOVI" Soc. Coop. a r.l., IDEASS s.r.l., Sogesit Srl**

Lecce, 15 ottobre 2013

**Il legale rappresentante di SALENTO FORMAZIONE
Dr.Salvatore Giannotta**

* Si ritengono in condizione di disagio le donne afflitte da povertà, dipendenze, carcere, disagio minorile, prostituzione. Con richiamo al Reg. CE 800/2008 (art. 2, commi 18-20) si ritengono in condizione di disagio le donne che: - non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno due anni certificato dal Centro per l'Impiego e non possiedono un diploma di scuola media superiore o una qualifica professionale; - non hanno un impiego regolarmente retribuito e hanno più di 50 anni di età; - non hanno un impiego regolarmente retribuito e vivono sole con persone a carico; - non hanno un impiego regolarmente retribuito e sono immigrate; - non hanno un impiego regolarmente retribuito e sono riconosciute disabili ai sensi dell'ordinamento nazionale o hanno impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico (target Area dello svantaggio).